

Immissioni in ruolo e nomine precari Un ulteriore ritardo

Il Decreto Legge 30 dicembre 2008, n. 207 "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni finanziarie urgenti" contiene, per quanto riguarda la scuola, novità tutt'altro che positive.

Basta leggere, per esempio, l'art. 36 relativo alle "Procedure di nomina in ruolo del personale docente".

Si afferma infatti che:

"Limitatamente all'anno scolastico 2009/2010, il termine di cui all'articolo 4, commi 1 e 2, del decreto-legge 3 luglio 2001, n. 255, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 agosto 2001, n. 333, è prorogato al 31 agosto 2009".

In pratica, quest'anno, le nomine in ruolo, anziché entro il 31 luglio saranno effettuate entro il 31 agosto.

Il problema però non sarà solo quello delle nomine in ruolo¹ ma, soprattutto, quello delle nomine del personale a tempo determinato che slitteranno, rispetto a prima, di un mese, compromettendo il regolare avvio dell'anno scolastico.

I ritardi di approvazione dei regolamenti di revisione degli ordinamenti e della rete scolastica, tuttora in fase consultiva, hanno dunque diretta conseguenza - come si prevedeva - sia sulla condizione di vita e di lavoro dei precari sia sulla regolarità del prossimo anno scolastico.

¹ Che, sulla base della politica scolastica del governo e dei tagli previsti, saranno pochissime, data la drastica riduzione di posti.